

## Pajetta: difficile ma possibile l'unità a sinistra

**MILANO** Tanta gente sotto il tendone del centro dibattiti della festa dell'Unità martedì sera, e un Giancarlo Pajetta che risponde alle domande di Giorgio Galli e Andrea Aloj. Domina il tema dell'unità a sinistra. «L'unità - ha detto Pajetta ricordando anche le esperienze del passato - è una cosa difficile che si conquista e non una linea retta. Ma pensate cosa siamo riusciti a fare dove abbiamo mantenuto l'unità. Molti ci chiedono: con chi, con questi dirigenti socialisti? Se si afferma l'unità Martelli non sarebbe certo l'ultimo, anzi probabilmente chiederebbe un ministero. Ma ci sono giovani, donne, lavoratori socialisti che pensano che insieme si può lavorare e si può anche discutere in modo diverso con i cattolici».

Proprio il tema del rapporto con i cattolici, anche alla luce dell'abbraccio di Rimini tra Martelli e Formigoni ha dato a Pajetta l'occasione per rivendicare il ruolo di Togliatti.

«Ma chi ha condannato il vecchio anticlericalismo? Noi abbiamo detto che ci può diventare comunisti anche per cammini diversi da quelli del marxismo. Ed è stato proprio il Pci a votare l'articolo 7, mentre i socialisti e Nenni votavano contro. Proprio Togliatti ci disse: "non abbiamo bisogno di dividere i lavoratori, non abbiamo bisogno di guerre di religione, ma di una Costituzione repubblicana"».

Molto polemico Pajetta con il

**Sbocco inedito alla crisi**  
La Dc accoglie la proposta del «cartello» laico  
Il giudizio dei comunisti

## A Catania intesa «istituzionale» Placet di La Malfa e De Mita

Una giunta istituzionale sorretta da una maggioranza forte sulla carta di 55 consiglieri su 60. Questa la soluzione che si va profilando nella città di Catania. La Dc ha accolto l'invito avanzato dal cartello di forze politiche che nel luglio scorso aveva eletto sindaco il repubblicano Bianco ed è disponibile a partecipare a un incontro collegiale per stringere l'accordo.

NINNI ANDRIOLI

**CATANIA.** Il segnale lanciato dalla Dc, per una giunta istituzionale, arriva dopo che i socialisti, rote le incertezze e le cautele delle scorse settimane, con l'avvallo del responsabile nazionale degli Enti locali Giuseppe La Ganga, hanno formulato un'esposizione una posizione favorevole. Ora, il 12 è convocato il Consiglio comunale: primo importante appuntamento per verificare il varo della nuova giunta. Una soluzione inedita in una città di fatto senza governo da giorni. I contrasti fra il pentapartito e il loro interno, l'emergere di gruppi di pressione sempre più agguerriti, il formarsi di un superpartito che ha usato spesso il voto se-

greto come strumento di rincaro, la debolezza del rinnovamento interno promosso da alcuni partiti, avevano portato nel gennaio scorso alle elezioni anticipate. Dopo il 29 maggio, il tentativo di varare una giunta di pentapartito era naufragato così subito, mentre si faceva strada nella città la proposta avanzata unitariamente dal Pci e dalla lista laica e verde di Marco Pannella, volta a un rinnovamento profondo della vita politica che avrebbe dovuto esprimersi anche attraverso un sindacato non democristiano.

Si apriva così la strada alla formazione di un cartello formato dal Pci, dal Psi, dalla lista laica e verde, dal Pli, dal Psdi e dalla lista civica per Catania, che - isolando la Dc - ha eletto sindaco, a fine luglio, il repubblicano Enzo Bianco. Tentativo poi affossato dai franchi tiratori nel segreto dell'urna. E su quei voti «acquistati», per sepellire l'ipotesi di una giunta alternativa, la magistratura catanese nei giorni scorsi ha aperto un'inchiesta.

«Consideriamo un fatto estremamente grave che da Dc, incapace di contribuire ad una soluzione positiva della crisi, abbia fatto esplicitamente appello a franchi tiratori - dice Vasco Giannotti, segretario cittadino del Pci. - È stata quella, tra l'altro, una prova di immaturità rispetto ad una città che ha bisogno di essere governata e che ha visto aggravarsi drammaticamente tutti i suoi problemi. Ben altra prova di maturità e di consapevolezza della crisi si è data avanzando alla Dc la proposta di governo istituzionale. Un governo che deve tener ferme, attraverso la candidatura a sindaco di Bianco, l'esigenza di rendere visibile la rotura con il passato. Una giunta che se si fonda sul rinnovamento ra-

diciale delle regole, a cominciare da quella che il sindaco scelga autonomamente gli assessori e che punta a realizzare un programma serio e concreto. «L'esperimento della giunta istituzionale è valido se corrisponde realmente ad una esigenza di cambiamento che non può essere rinviata - dice Luigi Altanais, capogruppo del Psi -. È d'altra canto escluso che possa costituire un'esperienza esportabile in altri enti locali siciliani come ad esempio in quello di Palermo». Questo tipo di maggioranza istituzionale - ha dichiarato il presidente della Regione siciliana, il dc Rino Nicolosi - vista la impossibilità di percorre soluzioni diverse, di tipo politico, può garantire la governabilità e il rianvicinamento delle posizioni fra i partiti. Questa formula può essere anche una soluzione opportuna per altrettinte difese all'interno della realtà siciliana».

Intanto l'assessorato agli Enti locali della Regione siciliana, avvalendosi dell'art. 54 dell'ordinamento, ha comunicato al sindaco di Catania che non solo la Dc, ma anche il Psi oggi devono fare i conti con gli elementi di novità voluti con forza dal Pci e dalla lista laica e verde. Il Psi si farà carico fine in fondo dei suoi compiti senza però dimenticare la propria peculiarità e la propria autonomia, guardando esclusivamente agli interessi della città.

## LA FESTA DI FIRENZE

**SALA DIBATTITI CENTRALE**  
Manifestazione per la democrazia in Città  
Partecipano: Pietro Folena, Jaime Insunsa, Michele Ventura  
Presiede: Silvano Peruzzi  
**Ore 18:00:** Presentazione e proiezione del film «Berlinique»: la sua stagione, curato da Ugo Baduel e realizzato da Ansano Giannarelli, promosso dalla Direzione nazionale del Pci e prodotto dall'Archivio storico del Movimento operaio  
**Ore 21:30:** Personaggi e fatti tra '68 e '88. «Enrico Berlinguer»  
Partecipano: Ottaviano Del Turco, Mino Martuszelli, Aldo Tortorella, Lella Truppa  
Presiede: Ugo Baduel.  
Sarà presente il sen. Giovanni Spadolini, presidente del Senato.

**SALA DIBATTITI 2**  
I diritti della persona. «Il difficile cammino della legge contro la violenza sessuale»  
Partecipano: Giola Longo, Milena Mottalini, Anna Pedrazzi, Eraldo Salvato, Laura Hoesch.  
Presiede: Rosaria Costantini  
**Ore 21:00:** «La città, l'arte, l'architettura, tra restauro e nuove tecnologie»  
Partecipano: Luca Bassilich, Giorgio Bonsanti, Luigi Covatta, Renato Nicolini, Giuseppe Rome  
Presiede: Serafina Innamorati  
**CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO**  
Videomostre: Archivio (frammenti) in mondovisione  
**Ore 23:30:** Notte in rock con «Lokomotiv Dragster» e «Banana Blue»

**TENDA UNITÀ**  
Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Guillermo Bertelli  
**Ore 23:00:** Piano bar. Intrattenimento musicale con «Members Only» e Marco e Maurizio

**SPAZIO RAGAZZI**  
Ore 19:00 - 22:00: Laboratori scientifici «Le villette» (Parigi)  
**INIZIATIVE SPORTIVE**

Palestra coperta, «Mastera di biliardo (stecca), Torneo con i migliori 8 campioni italiani. Serata finale

Palestra scoperta, Esibizioni della Nazionale bulgara di ginnastica ritmica e artistica

Arena sport, Esibizione regionale di trial

**TENDA PERCORSO DONNE**

Ore 21:00: Conferenza-spettacolo sul tema: «La comicità al femminile, intervengono attrici, giornaliste, scrittrici, disegnatrici, umoriste»

**ARENA CINEMA**

Anteprima del cinema sovietico 8, 9, 10, 11 settembre.

La rassegna è organizzata con la collaborazione della Mostra Internazionale Nuovo Cinema di Pesaro, della Cineteca Italia-Urss e della Soviet-Export Film

**Ore 21:00:** «Makarov (il debutto, 1967) di Gleb Pavlov

«Arabeschi sul tema Piromanis (1987) di Sergej Perenkov

«Venti giorni senza guerra» (1977) di Alexej German

**FILCAMS/CGLI - STAND LAVORATORI STRANIERI**

Serata eritrei

**Ore 21:30:** La Segreteria nazionale della Filcams/Cgl incontra i rappresentanti delle Comunità straniere

**SA LA GIORNATE NAZIONALI**

Giornate nazionali bulgare, sfilata della nazionale di ginnastica ritmica della Bulgaria con la stampa e i visitatori della Festa

**Ore 20:30:** Palestra coperta: «Esibizione della nazionale di ginnastica ritmica della Bulgaria

Proiezione non-stop di filmati sullo sport in Bulgaria

**BALERA**

Ballo liscio «Nuccio e gli Amici della Notte»

**DISCOOTECA**

D.J. Wizard

**ANFITEATRO**

Serata con «Tango»

**ARENA**

Show di Beppe Grillo

**CARFE DELLE ARTI**

In collaborazione con la casa editrice Giunti-Mazzocco e la rivista «Arte e dossier». Incontro con George Lemaire

**DOMANI**

**SALA DIBATTITI CENTRALE**

Personaggi e fatti tra '68 e '88

**Ore 21:00:** «Dubcek e la Primavera di Praga»

Paolo Bufalini, Renzo Fusi e Giuseppe Tamburro

Idee e programmi per la sinistra

Giovanni De Michelis, Giovanni Ferrara, Giovanni Mattioli, Aldo Tortorella, Livia Turco

Presidente: Franco Fraternali

**SALA DIBATTITI 2**

I diritti della persona

Il cittadino e il potere economico

Gianni Ferrara, Neri Nesi, Laura Pennacchi, Massimo Riva, Michele Salvati

Presidente: Luciano Ghiselli

**TENDA UNITÀ**

Presentazione dei volumi: «'68», di Pippino Orfeo e «'88» vent'anni dopo, di Massimo Ghirardi.

Partecipano: Włodzimierz Goldkorn, Cesare Luporini, Paolo Fabrizio Bartaloni

**Ore 21:30:** Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta: serata con Guillermo Bertelli

Piano bar. Intrattenimento musicale con Ernesto e Mario

**STAND DEL PCI**

«Le regioni dell'adesione al Pci». Incontro con Livia Turco

**CAFFÈ DEL LIBERO PENSIERO**

Videomostre: «Archerò»

«Big Band in concerto»

Roccaporeca con Contrario

**TENDA PERCORSO DONNE**

Rassegna «Dai mulini alle donne del jazz». Concerto del «Corocam». Voci: T. Simona, B. D'Andrea, L. Catalani, G. Maffei, C. Chiti, T. Nesti, S. Cerniani, C. Cerniani, R. Capucchi, S. Aversa, G. Gelli, Tromba: S. Gistri, K. Wheeler, Contrabbasso: R. Petti, Flauto: G. Visibili. Danza: S. Cesaroni. Chitarre: R. Bianchi

**SPAZIO RAGAZZI**

Ore 18:30 - 20:00: Teatro Mazzarà. Laboratorio e la mostra vivente attraverso lo specchio

**Ore 21:00:** Spettacolo: «Rebus»

**INIZIATIVE SPORTIVE**

Ore 17:00: Palestra scoperta. Incontro di pallavolo, serie B maschile

**Ore 19:00:** Palestra scoperta. Triangolare internazionale di pallavolo, serie A maschile

**Ore 20:00:** Stadio baseball, Firenze. Incontro internazionale di baseball

**Ore 22:00:** Palestra scoperta. Triangolare internazionale di pallavolo, serie A maschile, serie A femminile

**TEATRO**

Teatro Louis Richard. Marionettes traditionnelles in «Salut et fraternité», produzione per il bicentenario della Rivoluzione francese

**ARENA CINEMA**

Ore 21:00: La guardia a cavallo, (1984) di Aleksander Blažević

**Ore 23:00:** «Golosa» (La voce - 1982) di J. A. Verbach

**FILCAMS/CGLI - STAND LAVORATORI STRANIERI**

Mostra gaucha, con degustazione di piatti argentini, musica, video, artigianato

**BALERA**

Ballo liscio con «Quintetto Gelo»

**DISCOOTECA**

D.J. Roby

**ANFITEATRO**

Serata con «Tango»

**ARENA**

Concerto di Don Purple

**CARFE DELLE ARTI**

In collaborazione con la casa editrice Giunti-Mazzocco e la rivista «Storia e dossier». Incontro con Franco Cardini

Discorso ai gruppi parlamentari

## Giunte e voto segreto «priorità» per Craxi

**Craxi** ha parlato. E ha detto che i socialisti non vogliono «crisi facili», ma che le cose non vanno bene e che ci sono due priorità: l'abolizione del voto segreto e la questione delle giunte. Il segretario socialista è intervenuto ieri alla riunione dei direttivi dei gruppi parlamentari del Psi e ha cercato di tenere la corda tesa nei rapporti con la Dc. I laici sono preoccupati di questo «accentuato bipolarismo».

**ROMA.** Aveva promesso che avrebbe «tralasciato le somme» durante la riunione della Direzione socialista prevista per giovedì della prossima settimana. Ieri, invece, ha rotto gli indugi e ha offerto un accordo. Bettino Craxi davanti ai direttivi dei gruppi parlamentari dei due partiti. «Non abbiamo bisogno di dividere i lavoratori, non abbiamo bisogno di guerre di religione, ma di una Costituzione repubblicana».

«Ma chi ha condannato il vecchio anticlericalismo? Noi abbiamo detto che ci può diventare comunisti anche per cammini diversi da quelli del marxismo. Ed è stato proprio il Pci a votare l'articolo 7, mentre i socialisti e Nenni votavano contro. Proprio Togliatti ci disse: "non abbiamo bisogno di dividere i lavoratori, non abbiamo bisogno di guerre di religione, ma di una Costituzione repubblicana"».

«C'è un problema di fondo, cioè la questione delle giunte. Tra le due, la Dc ha proposto la giunta segreta. E' un problema che riguarda la nostra storia. Il voto segreto è un problema che riguarda la nostra storia. Il voto segreto è un problema che riguarda la nostra storia. Il voto segreto è un problema